

---

## Roma, anziani tra difficoltà e speranza

**Autore:** Vittoria Terenzi

**Fonte:** Città Nuova

**Il 25 luglio è la giornata mondiale dei nonni e degli anziani, voluta da papa Francesco. Un'occasione, per le Acli di Roma, per fare il punto sulla situazione degli anziani nella Capitale.**

**Gli anziani sono una grande risorsa per la società, sono deposito della memoria e garanzia di futuro.** A volte, però, **sono vittime di una cultura dello scarto**, che li riduce ad una categoria anagrafica, che non scorge il grande valore aggiunto che possono offrire. Per questo papa Francesco li ha voluti mettere al centro dell'attenzione, istituendo la **Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani che si celebrerà il 25 luglio alla vigilia della festa dei Santi Gioacchino ed Anna, i nonni di Gesù**. In vista della giornata, le **Acli di Roma** hanno dedicato uno degli incontri *on line* del **Cantiere Roma**, al tema **La Roma degli anziani**, uno spazio di riflessione nel quale sono stati anche presentati i risultati di un questionario *on line* al quale hanno partecipato oltre 250 over 64. Una fotografia tutt'altro che sbiadita, quella dei "nonni" romani, molti dei quali impegnati nel volontariato, con una grande voglia di mettersi in gioco: il 63% di essi, infatti, sente di poter ancora offrire molto alla società e il 75% svolge un ruolo di sostegno per la propria famiglia e per i figli. **A Roma sono 830.181 gli anziani dai 60 anni in su e costituiscono il 29,7% della popolazione**, con un *trend* ancora in crescita. Hanno le idee chiare su cosa serve alla città: l'80% degli intervistati, infatti, ritiene **prioritario il decoro urbano**, il 51% **la mobilità e i trasporti pubblici** e il 45% **i servizi di assistenza alle persone fragili**. Trascorrono il tempo libero con la famiglia (68%), al centro anziani (17%) e in attività di volontariato. Solo il 16% è costituito da anziani che rimangono soli. La maggior parte di essi dichiara di essere appagato dalle relazioni sociali (61%). Il 58% frequenta i parchi pubblici, il 52% la parrocchia, poi il bar e la libreria. **Molti utilizzano i social (whatsapp, Facebook, e-mail), mentre il 27% non usa la tecnologia**. La maggior parte degli intervistati ha una discreta solidità economica e solo il 10% ha lamentato difficoltà economiche effettive; il 79% ha una casa di proprietà mentre il 15% vive in un appartamento in affitto. **Durante la pandemia la difficoltà maggiore è stata quella di uscire di casa (44%) e l'isolamento dai familiari**. Anche se si registra un ottimo rapporto con il medico di base (4,48, in una scala da 1 a 7), tuttavia il 29% degli anziani ha rinunciato a visite preventive e prova una sensazione di ansia e paura. Certamente, il Covid ha amplificato bisogni degli anziani. **Gianni Capobianco, direttore del reparto di Geriatria dell'Ospedale Sant'Eugenio di Roma e presidente di Giano onlus**, nel suo intervento nel corso del *web talk* ha evidenziato la necessità di interrogarsi sul funzionamento delle strutture e della sanità per migliorare il sistema ospedaliero, i sistemi di assistenza a casa, le residenze per anziani. È necessario cambiare il modo di andare incontro alle persone, accorciare la distanza tra le idee e le buone pratiche. **Quali, dunque, le proposte per la Roma del futuro?** «Noi abbiamo l'ambizione di contribuire a costruire una *polis* che sia una vera *civitas*, cioè **una comunità in cui al centro ci siano le relazioni vive e i legami generativi**», ha dichiarato **Lidia Borzì, Presidente delle Acli di Roma**. La linfa, infatti, è la vita relazionale, familiare, sociale. **L'isolamento e l'abbandono sono malattie che si curano con le relazioni**. La narrazione sugli anziani, ha poi sottolineato Borzì, non può essere frutto di stereotipi, ma **occorre ascoltare, incontrare, interpretare, agire e sognare**, cinque verbi che sono alla base del lavoro che si sta svolgendo. In un anno le Acli di Roma hanno accolto oltre **40.000 anziani** attraverso iniziative e servizi, hanno camminato *con* gli anziani attivi, che costituiscono una preziosa risorsa da valorizzare, e hanno operato *per* gli anziani fragili. Questa la direzione da percorrere: **costituire una città age-friendly, che metta al centro la partecipazione sociale, il rispetto e l'inclusione, la comunicazione e l'informazione semplificate**; edificare una comunità di prossimità di servizi, venire incontro

---

all'esigenza di un'assistenza sanitaria più capillare ed efficiente; rafforzare le reti sociali, puntare sul coinvolgimento attivo degli anziani come una grande risorsa, perché **l'allungamento della vita è una risorsa, non un problema!** Un impegno che rende la città umana per tutti, crea lavoro e dà' un impulso all'economia. Molti economisti parlano di **Silver economy**, una frontiera dell'economia legata alla possibilità dell'allungamento della vita. Attorno agli anziani – naturalmente senza strumentalizzarli - si possono creare, infatti, *start up* innovative: dalla domotica alla cura, ai viaggi, al tempo libero. **#Romagrigioargento è l'hashtag lanciato al termine dell'incontro** - il grigio, ravvivato dal colore luccicante dell'argento - con l'auspicio, che diventa impegno, affinché «si trasformi in una grande risorsa il grande patrimonio umano degli anziani».